Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25° N° 1144

Domenica 26 marzo 2023 5° domenica di QUARESIMA

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»

RESURREZIONE DI LAZZARO
Giotto (1267-1337)

Dal Vangelo secondo Giovanni (11,1-45) - Forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45: In quel tempo, le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

==========

Meditiamo: Questo miracolo, avvenuto quasi alla vigilia della morte di Gesù, svela il significato profondo; «Questa malattia, egli dice, a chi gli annunciava la malattia di Lazzaro, non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio verrà glorificato». E' nel lungo, drammatico dialogo con Marta, una delle sorelle di Lazzaro: che Gesù pronuncia quelle parole che sono il vero banco di prova della fede:«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà. Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.»; E' il prezzo che paghiamo alla limitatezza umana e alla fatica di credere; la fede in Cristo esige che si compia, non un salto nel buio, ma un passo verso la luce, quella del mattino di Pasqua, quando la pietra del sepolcro resterà ribaltata per sempre, perché Cristo risorto non muore più, e, in Lui, anche la nostra vita diventa immortale.

Il buddismo

Il Buddhismo, sorto in India, nel VI secolo a.C.è una delle religioni più diffuse al mondo. Originato dagli insegnamenti dell'asceta itinerante indiano Siddhārtha, (il budda o illuminato) indica quell'insieme di tradizioni, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali, individuali e devozionali evolutesi nel tempo.

Inizialmente disciplina spirituale, assunse nei secoli successivi i caratteri di dottrina filosofica; nel buddismo infatti non si venerano divinità anche se si crede nella loro esistenza. Nell'ambito del buddismo, la preghiera ha attinenza con il sentimento del dolore umano, che non è costituito solo dalla malattia, dalla morte, ma anche dalla condizione di provvisorietà e precarietà in cui versa la vita umana. La preghiera, consistente più che in formule e invocazioni, nella meditazione, tende ad aiutare chi pratica il buddismo a togliere il desiderio, fonte della sofferenza umana perché esso è sempre insoddisfatto e deludente. Il Buddismo, dunque, diversamente da altre religioni, non è caratterizzato da molte preghiere, perché la preghiera buddista è meditazione e concentrazione; un dialogo spirituale mentale ed emotivo. Nonostante esternamente il Buddhismo mostri ornamenti e rituali di preghiera, l'idea non è quella di chiedere ad un Dio che ci assista nella nostra vita quotidiana. L'obiettivo, tramite la meditazione, che si raggiunge con pratiche e discipline varie, è quello dell'impassibilità o assenza di dolore, il cosiddetto stato del *Nirvana*, quando si è diventati una cosa sola e si è fusi con l'energia cosmica.La preghiera inizia con la respirazione profonda, per calmare la mente;segue il canto, per suscitare sentimenti positivi ed infine la fase meditativa vera e propria, una fase silenziosa di concentrazione.

Si prega nei templi, presso monumenti spirituali contenenti reliquie (le stupe), dinanzi a statue di budda spesso straordinariamente ricche. I budda sono personaggi storici che hanno raggiunto l'illuminazione, modelli di comportamento perfetti, che mostrano il percorso da dove si è ora fino alla piena illuminazione: pregandoli si trae ispirazione da loro e si risvegliano le capacità interiori presenti in tutti gli esseri.I buddisti spesso pregano ripetendo espressioni sacre (i mantra).Usano anche coroncine per rosari, i rulli di preghiera che possono tenere in mano oppure far ruotare quelli, grandi, che si trovano vicino ai templi. Espongono ai venti anche bandierine colorate con brevi meditazioni.

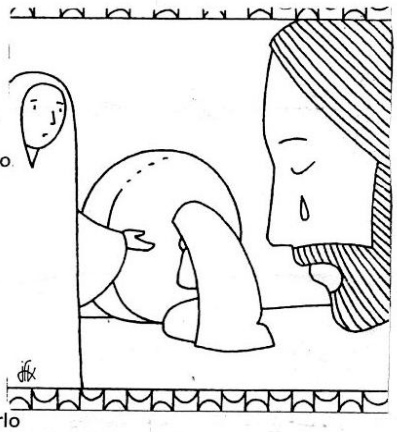
NON DI SOLO PANE.....

Viviamo la Quaresima giorno per giorno (27 marzo -01 aprile)

Lunedì 27: " chi segue me, non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita" (vangelo di Gv. 8,12)

martedì 28: " la prova che Dio ci ama sta nel fatto che
Cristo è morto per noi, quando eravamo ancora peccatori."
(Paolo ai Romani, 5, 8)

Mercoledì 29: " Il Signore Dio è mio aiuto, per questo non mi lasciai
perdere d'animo." (Isaia 50,7)



giovedì 30: " Siate buoni gli uni con gli altri,
siate compassionevoli, perdonatevi mutuamente,
come Dio vi ha perdonato per mezzo di Gesù Cristo
(Paolo agli Efesini)

Venerdì 31: " Vediamo Gesù coronato di gloria e onore,
perché ha affrontato la morte.
Sì, per l'amore di Dio per tutti."
(agli Ebrei 2, 9b)

Sabato 01: " Ecco il mio Servo. Molti rimasero spaventati al vederlo
così sfigurato che non appariva come un uomo.
Ma davanti a lui le potenze terrene si manterranno in
silenzio; al vedere qualcosa che non era mai stato loro
detto e conoscendo cose che non avevano mai udito."
(Isaia, 52, 13 -15)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2023

Settimana dal 27 a giovedì 30 marzo
dalle ore 17 alle 19,30
(salvo imprevisti)
Sarà completato il turno del Centro Storico

VIA CRUCIS delle parrocchie della Valdelsa

Venerdì 31 marzo, ore 21
alle Cappelle di S. VIVALDO

.....

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 25, ore 17	Deff. Emilio Buti; Don Felido Viti, Dina Marconcini
Domenica 26, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 27, ore 16	Def. Alberto Frascani
Martedì 28, ore 16	Def. Daniele Fornai
Mercoledì 29, ore 16	Def. Paolo Giuntini
Giovedì 30, ore 16	Deff. Rizieri e Ida Zari
Venerdì 31, ore 16	
Sabato 1° aprile, ore 18	Def. Maria Salvadori

- **Dal lunedì al venerdì l'orario della Messa è anticipato alle 16**
  Dopo la Messa: recita del Santo Rosario

INCONTRI DI CATECHISMO

Sabato 1° aprile ore 10, al centro Romero: incontro dei ragazzi/e di 3° elementare
Sempre sabato, i ragazzi/e di 4° elementare si incontreranno a San Vivaldo, per una visita alle Cappelle.

La comunità parrocchiale ricorda Maria Salvadori insieme alla mamma Rosa e al babbo Gino e rinnova la fede nella Comunione dei Santi

I ragazzi e le ragazze di terza media, che sabato 25 hanno incontrato il nostro Vescovo